



FEDERAZIONE CORI DELL'ALTO ADIGE

# Voci dell'Alto Adige

ANNUARIO 2016

Periodico nr.23 | (ANNO XIII nr. 1)

Impegno, dedizione e innovazione	pag. 04
Vacanze alternative con i Campus	pag. 06
8 marzo. La voce delle donne	pag. 08
Concerto di primavera. Nuova formula	pag. 12
A lezioni di polifonia	pag. 14
Il concerto sulla Grande Guerra	pag. 16
Un anniversario importante	pag. 20
Quando la musica viene raccontata	pag. 24
A confronto con i compositori	pag. 26
La terza edizione di "Esperienze corali"	pag. 30
Si allarga la famiglia corale altoatesina	pag. 38
La Federazione aderisce	pag. 40
La domenica andando alla Messa	pag. 41
Dolce finale dell'anno corale	pag. 42
Quando si chiudono le rose	pag. 44
La bella famiglia corale festeggia	pag. 47
Le principali attività del 2017	pag. 48

## Editoriale

La Federazione Cori dell'Alto Adige ricorderà a lungo il 2016 come un anno di grande impegno, di lavoro e di innovazioni di successo.

Il 2016 è stato l'anno dei «Campus della Coralità», ma anche dei «Cuccioli della Federazione» e di «Federcoro», due gruppi vocali nati all'insegna dell'ingegno e del cimento di Tamara Paternoster, un insolito presidente (le si conceda il titolo al maschile, non per civetteria o mentalità all'antica, ma più per sfida al genere di quelli che di solito comandano) in un panorama corale altoatesino che ha tanti pregi e ancora diverse fragilità. Un presidente che ha preso molto sul serio il compito di curare un bell'albero, bisognoso di molto amore, ma anche di una forte immissione di linfa vitale e rigeneratrice, dal tronco fino all'ultima ramificazione.

Sfogliando le pagine di questo numero riassuntivo, sarà visibile l'affascinante viaggio 2016 di questa istituzione che, doppiati i 44 anni di onorato servizio dedicati all'universo dei cori nostrani, dimostra una forza creativa e organizzativa di tutto rispetto, frutto di esperienza, ossequio alla storia di ogni compagine vocale federata, ma anche piena di uno spirito generoso, spesso arrembante, che ricorda quel cuore gettato oltre gli ostacoli che chiamiamo «abitudine» o «rassegnata conservazione».

Un ringraziamento particolare va a Livia Bertagnolli, Anna Caterina Cornacchini, Mario Lanaro, Marco Mantovani, Paolo Pachera, Claudio Vadagnini e Daniele Venturi - compositori, docenti e direttori di cori che arricchiscono con le loro collaborazioni la qualità delle proposte della Federazione - per aver voluto illustrare in questa sede informativa l'importanza di due fondamentali appuntamenti, uno di approfondimento l'altro di formazione, nel cammino della coralità altoatesina.

**Periodico della Federazione Cori dell'Alto Adige** - Registrazione n. 9 - 10 giugno 2005 del registro stampa del Tribunale di Bolzano

**Redazione:** Dino Gagliardini - via Marconi , 4/b - 39100 Bolzano - info@federatorialtoadige.it

**Direttore responsabile:** Alessio Danieli

**Realizzazione grafica:** Evois Creative Studio - www.evois.it | Giulia Archis & Mariagrazia Giampà (Bz)

**Stampa:** L'artestampa - Limena (PD)

**Fotografie:** archivio Federazione Cori dell'Alto Adige; Bruno Bazzolo; Claudio Marcon; Dino Gagliardini;

Evois; Gino Bertagnolli; Mauro Mancassola; Stefano Tessaro

**Opere pittoriche:** Tamara Paternoster

**Hanno collaborato alla stesura** Amedeo Finizio; Anna Cornacchini; Claudio Vadagnini; Daniele Venturi; Livia Bertagnolli;

Luciano Del Piccolo; Marco Mantovani; Mario Lanaro; Paolo Pachera; Sante Fornasier; Tamara Paternoster



# IMPEGNO, DEDIZIONE E INNOVAZIONE

Tamara Paternoster racconta la Federazione Cori dell'Alto Adige

L'anno sociale 2016 era cominciato il 23 gennaio con l'assemblea ordinaria della Federazione, tenutasi nella sala polifunzionale del Circolo Unificato di Presidio di viale Druso a Bolzano, sovente sede di incontri, conferenze e concerti.

In particolare, quell'adunanza di presidenti, direttori e rappresentanti dei cori altoatesini aveva carattere elettivo, dovendosi per statuto eleggere il nuovo consiglio direttivo, giunto a scadenza di mandato dopo tre anni di lavoro, fatiche e risultati da sottoporre al vaglio esigente di una platea di gente competente a cui non gliela vai facilmente a raccontare.

Il consuntivo di mandato, esposto con affabilità e precisione, andava illustrando l'evoluzione sempre più efficace dell'azione di coordinamento ed impulso esercitata dalla Federazione Cori dell'Alto Adige quando, nel bel mezzo della presentazione, compariva il Vicepresidente della Provincia Autonoma di Bolzano e Assessore provinciale alla Cultura Italiana, dott. Christian Tommasini.

A quel punto, l'etichetta imponeva un'interruzione per lasciare all'illustre ospite l'onore di un saluto di prammatica.

## Ma il Vicepresidente non si è limitato ai doveri di forma, dott.ssa Paternoster, vero?

«Il Vicepresidente ed Assessore Tommasini è stato molto gentile nel salutare e ringraziare tutti i presenti, i quali, va ricordato, in quel luogo costituivano la massima rappresentanza dei cori aderenti alla nostra Federazione. A gennaio del 2016 i cori iscritti erano 38, espressione di un movimento di circa mille persone!».

Certamente non poche! E poi cosa ha detto l'Assessore?

«Si è complimentato con tutti, con il direttivo e con me per i numerosi e notevoli progressi fatti, riconoscendo il ruolo strategico della Federazione all'interno del sistema culturale di lingua italiana, del quale la realtà dei cori costituisce una rilevante forma di espressione».

## Secondo Lei, su che basi poggia questo positivo riconoscimento?

«Io sono sicura che egli abbia visto e capito quella vasta azione culturale ad ampio raggio che ha caratterizzato il triennio del direttivo da me guidato. Grazie alle sinergie tra volontariato (che per fortuna è ancora grande e generoso nel

mondo dei cori), istituzioni ed universo accademico e scolastico, sono emersi potenzialità e risultati di indiscussa qualità. Conferenze, corsi, laboratori, attività didattico-corali nelle scuole di ogni ordine e grado, il coinvolgimento dei compositori contemporanei; e poi eventi organizzati direttamente dalle forze della Federazione stessa, come concerti e celebrazioni, non dimenticando le partecipazioni a livello internazionale, la realizzazione di intese e forme di partnership con la Sovrintendenza Scolastica, Conservatori, Federazioni Corali nazionali ed internazionali. Questi sono gli ingredienti di un'attività di successo che ha comportato la fioritura di nuove esperienze corali ed un costante aumento del numero dei cori che si sono federati».

## Che anno è stato il 2016 per la Federazione da Lei presieduta?

«È stato un anno all'insegna della gradualità poiché le iniziative avviate già negli anni precedenti sono proseguite e anzi si sono rafforzate. Penso, per fare qualche esempio, alla manifestazione corale dedicata alla Grande Guerra, al corso di formazione corale che ha presentato un ambizioso concerto di chiusura nell'inedita collocazione del Salone della Caccia di Villa Imperiale al Passo Mendola, con ingenti forze organizzative e corali messe in campo. Il 2016 è stato anche un anno di novità perché diverse iniziative hanno preso vita lasciando intravedere un promettente sviluppo in prospettiva futura».

## Quali punti di forza ha visto affermarsi e consolidarsi nei quattro anni della Sua presidenza?

«I punti di forza che mi preme segnalare sono molti. Proprio in vista degli sviluppi futuri che possono scaturire, mi sovengono: la sezione compositori, il nuovo coro di voci bianche dei Cuccioli che ha già raccolto lusinghiere affermazioni, il Federcoro che ha rivelato insospettite potenzialità anche in occasione della collaborazione con l'associazione l'Obiettivo per l'allestimento di importanti spettacoli d'operetta. Al tempo stesso sono proseguite nel solco della tradizione tante iniziative ormai consolidate nel tempo».

## Com'è il rapporto tra la Federazione e le istituzioni pubbliche e culturali della provincia?

«Ottimo! Sussiste un rapporto di reciproca stima e dunque una successiva stretta collaborazione che contribuisce ad arricchire e a rafforzare la nostra attività».

## Quali sono le linee guida di questo 2017 e dove la Federazione vuole arrivare?

«La ricetta che io preferisco è il perseguimento di un'innovazione costante capace di farci raggiungere saperi profondi da trattare con estrema umiltà e meticolosità al servizio del mondo corale. La Federazione desidera far sentire la propria voce, nella salvaguardia e continua diffusione del prezioso patrimonio corale auspicando il coinvolgimento di nuove forze dalle voci brillanti».

Per tornare dove avevamo cominciato, cioè l'assemblea di gennaio 2016, è importante ricordare che Tamara Paternoster, è stata rieletta alla guida della Federazione per unanime acclamazione.



Il Presidente della Federazione Cori dell'Alto Adige, d.dr. **Tamara Paternoster Mantovani**



# VACANZE ALTERNATIVE CON I "CAMPUS"

Nuovi percorsi didattico-corali proposti ai bambini durante le vacanze scolastiche

Si è trattato di una prima volta, l'esperimento voluto e organizzato dalla Federazione Cori dell'Alto Adige per offrire ai bambini che frequentano le classi della scuola primaria, una settimana all'insegna della musica, del gioco e dell'approccio musicale attraverso l'uso gioioso, a volte fragoroso, ma allo stesso tempo disciplinato, della voce.

Pensato per le famiglie che hanno difficoltà a gestire, per motivi lavorativi, i giorni delle vacanze invernali dei propri figli in età scolare, il primo percorso didattico si è svolto in cinque giornate, da lunedì 8 a venerdì 12 febbraio 2016, presso la sede dell'Area Istruzione e Formazione "A. Vivaldi" di Bolzano.

La proposta, che ha ottenuto il favore di diverse famiglie bolzanine e dintorni, ha dato ai piccoli frequentanti la possibilità di godere di un'articolata attività che li ha impegnati dalla mattina alle 8 fino a metà pomeriggio.

Assistenza ai compiti di scuola, conversazione in lingua inglese e tedesca, matematica con uso veicolare dell'inglese, ma soprattutto giochi con strumenti musicali, apprendimento dell'abbicci del canto educativo, visite guidate e attività ludiche, sono stati gli ingredienti principali di questo progetto che ha visto, come momento culminante, un piccolo saggio finale di canzoni offerte dai bambini alle proprie mamme e ai propri papà.

Visto il gradimento dell'iniziativa, Tamara Paternoster, presidente della Federazione nonché ideatrice e coordinatrice del percorso, ha deciso di replicare l'iniziativa nel periodo 16 agosto – 2 settembre presso l'Istituto Salesiano "Rainerum" nonché durante la celeberrima "Settimana Sharm", dal 31 ottobre al 4 novembre 2016, sempre negli spazi messi a disposizione dal "Rainerum".

«Volevamo essere in campo – dice Paternoster – con la nostra qualità didattica e formativa, garantita dalla presenza di un corpo docente e di educatori molto competente, capace di lavorare con i bambini in un clima disteso e di gioco, con l'obiettivo di farli svagare, curiosare e di impartire loro una serie di elementi basilari in ambito musicale e vocale. Del resto, è questo lo scopo della Federazione Cori dell'Alto Adige, la quale si adopera per la diffusione e la conoscenza

degli aspetti educativi della musica corale, ma non solo, data la disponibilità a spaziare anche in altri settori dell'istruzione».

L'iniziativa dei "Campus della coralità 2016" è stata realizzata grazie alla collaborazione della prof.ssa Cinzia Butelli, della maestra Emira Dervinyte, della dott.ssa Ivana Larcheri, dell'insegnante Patrizia Tatto, dei maestri Roberto Catania e Marco Mantovani, con il contributo della Provincia Autonoma di Bolzano - Agenzia per la Famiglia.

Nel 2017, il progetto dei percorsi didattico-corali continuerà, a cominciare dalla settimana di Carnevale (27 febbraio-3 marzo 2017 dalle ore 7.45 alle ore 17.00) presso il CITY COLLEGE (Convitto Provinciale "Damiano Chiesa") via Fago, 37 – Bolzano.



Campus della coralità, agosto 2016



Alcuni momenti delle giornate al campus: la gita; l'aula; la merenda



**IN OCCASIONE DELL'APPUNTAMENTO DIDATTICO VOCALE "CAMPUS DELLA CORALITÀ"**

## Luci sul mondo corale giovanile italiano

NAPOLI. Grazie all'idea ed al coordinamento della dinamica Tamara Paternoster Mantovani (a destra nella foto all'ultimo "Salerno Festival"), presidente della Federazione Cori dell'Alto Adige, segretaria Adriana Bia, cresce la conoscenza degli aspetti educativi del mondo musicale corale giovanile italiano. L'appuntamento è quello del percorso didattico vocale "Campus della Coralità" che coinvolgerà i giovanissimi della scuola primaria che, con i docenti Cinzia Butelli, Emma Dervinyte, Ivana Larcheri, Patrizia Tatto, Roberta Catania ed il maestro Marco Mantovani, si terrà dal 27 febbraio al 3 marzo prossimo presso il "City College" di Bolzano. L'iniziativa, condivisa ed apprezzata dall'Arce-Associazione Regionale Cori Campani, presieduta da Vicente Pepe, gemellata con la Federazione Cori Alto



Adige, rappresenta l'originale modo di diffusione della coralità giovanile che vede, da tempo, impegnata anche la nostra regione.

AMEDEO FINIZIO

ROMA  
venerdì 20 gennaio 2017

Il Quotidiano partenopeo "Roma" parla del Campus della Federazione Cori A. A.



# 8 MARZO. LA VOCE DELLE DONNE.

Tre gruppi vocali in rosa per la festa della donna

Un 8 marzo diverso dagli appuntamenti con cui molte signore e signorine usano celebrare la festa della donna, quello voluto dalla Federazione Cori dell'Alto Adige presso il Centro culturale Trevi di Bolzano.

Parliamo de "La voce delle donne", concerto corale pensato per le donne, curato ed eseguito da donne. Donna la presidentessa della Federazione, organizzatrice dell'evento, e donne le protagoniste dei tre gruppi vocali, tutti rigorosamente femminili e di nuova formazione, che hanno dato vita ad un'esibizione variopinta, fresca e frizzante, in linea con lo spirito che li contraddistingue. Per molti, i cori femminili rappresenterebbero una frontiera inesplorata, ma non è così: forse il loro essere in minoranza rispetto alla coralità maschile e mista ha finito con lo sminuire il movimento, tuttavia oggi vi sono cori femminili di tutto rispetto.

Ecco il motivo di un 8 marzo di alto livello musicale, reso possibile grazie alle voci dei cori "Tintinnabula" di Bolzano, direttrice Anita Degano; "Aede" di Merano, diretto da Rovena Korreta; "Artemisia" di Laives, direttore Paolo Maccagnan.



Il presidente della Federazione Cori, Dott.ssa Tamara Paternoster con Adriana Bia, presentatrice della serata



I maestri dei cori: Rovena Korreta (Aede); Paolo Maccagnan (Artemisia); Anita Degano (Tintinnabula)

FEDERAZIONE CORI DELL'ALTO ADIGE

presenta

8 marzo

# La voce delle donne

Concerto dei Cori femminili:  
**Tintinnabula**  
**Aede**  
**Artemisia**

Martedì 8.3.2016, ore 20:30  
Centro Trevi (Sala primo piano)  
Via Cappuccini 28 - Bolzano

Ingresso libero

AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL | PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE | CASA DELLA SOLIDARIETÀ

Tamara Paternoster, Donna: 2014; alto su tela; cm 40x50

www.rePlay.it



Particolari: Coro Artemisia e Coro Aede con la direttrice, Rovena Korreta







Coro Femm Artemisia



Momenti del concerto "8 marzo. La voce delle donne" 2016 con i cori Aede, Tintinnabula e Artemisia



Coro Femm Tintinnabula e la presentatrice della serata Adriana Bia



Il pubblico del Centro Trevi - Bolzano



Tamara Patemoster, Donna, Olio su tela, 2014



# CONCERTO DI PRIMAVERA. NUOVA FORMULA

L'edizione 2016 ha visto l'applicazione di un nuovo regolamento di partecipazione

Mercoledì 23 marzo, nell'Aula Magna del Liceo "G. Pascoli" di Bolzano, si è tenuto il "Concerto di Primavera", con sei cori scolastici e un coro di bambini extrascolastico.

Sul palcoscenico del Pascoli, si sono visti e sentiti i seguenti gruppi vocali: "Merano Incanto", dell'Istituto "G. Segantini" della città del Passirio; "Classe V", della Scuola "San Pietro" - Merano 2 di Lana; "Sette Note", dell'Istituto Comprensivo BZ 3 "Don Milani"; "Piccole Voci Dei Monti Pallidi", di Laives; "Voci Bianche" e "Note Insolite", della Scuola di Musica in lingua italiana, ex Area Musicale "A. Vivaldi", di Bolzano; "G. Carducci", dell'omonimo Liceo Classico di Bolzano.

Il Concerto di primavera 2016 vedeva applicato per la prima volta un nuovo regolamento di esecuzione che prevede l'utilizzo del solo pianoforte quale eventuale strumento di accompagnamento, escludendo pertanto l'impiego di basi musicali.

La realizzazione di questo appuntamento ha visto coinvolta, oltre all'Assessorato provinciale alla Cultura Italiana, anche la Sovrintendenza Scolastica, segno di quanto forte sia l'attenzione delle autorità didattiche verso la costituzione e lo sviluppo di formazioni corali giovanili, come momento di aggregazione, di crescita culturale e di affinamento personale.



Coro "Voci Bianche" - Scuola di musica "A. Vivaldi" - Bolzano



Il pubblico dell'aula magna del Liceo "G. Pascoli" di Bolzano  
Foto: archivio della Federazione



Città di Bolzano  
Stadt Bozen

Assessorato alla Cultura  
e alla Convivenza

Assessorat für Kultur  
und aktives Zusammenleben



# A LEZIONE DI POLIFONIA

“Ensemble Vox Dulcis” al debutto con una prova aperta

Far conoscere la polifonia, le sue origini, la sua evoluzione, farsi avvolgere da un'infinita varietà di suoni e di temi musicali, è quanto si è prefisso l'appuntamento ideato e organizzato dalla Federazione Cori Dell'Alto Adige. Ospite “Ensemble vox dulcis”, formazione corale di Bronzolo diretta da Patrizia Donadio. Sabato 16 aprile, le porte della sala grande del Centro Trevi di Bolzano si sono aperte per dare corso ad una “prova aperta”, per prendere contatto con la polifonia vocale, tra tecnica, repertorio e performance.

Si è trattato di un'esperienza certamente accattivante per chi ama la coralità nelle sue multiforme varietà, per chi la segue, ma anche per chi è a digiuno di nozioni musicali particolari. Per il complesso corale di Bronzolo questo evento ha rappresentato la prima uscita con il nome di “Ensemble vox dulcis”. Infatti, questa nuova esperienza musicale deriva dalla precedente Corale San Leonardo, la quale ha operato per lunghi anni in campo prettamente liturgico. Tale trasformazione si è resa necessaria a causa del mutamento della fisionomia della corale operato mediante il lavoro e le estese competenze in canto, direzione e composizione corale del M° Donadio.

Sotto la sua direzione, l'Ensemble ha apportato un radicale mutamento nelle scelte artistico-culturali per aderire ad una visione più ampia ed articolata della coralità. Il repertorio spazia dalla musica antica fino a quella contemporanea, con escursioni nel pop e nel canto polifonico africano, facendosi accompagnare da strumentisti in determinate circostanze artistiche, per arricchire le proprie performance. La prova aperta è stata patrocinata dalla Federazione Cori dell'Alto Adige e dall'Assessorato alla Cultura in lingua italiana della Provincia Autonoma di Bolzano.

FEDERAZIONE CORI DELL'ALTO ADIGE presenta

PROVE APERTE AL CENTRO TREVI

## ENSEMBLE VOX DULCIS

Direttore Patrizia Donadio

Come nasce il magico mondo della polifonia tra tecnica, repertorio e performance.

**16.04.2016 | Ore 17 - 18.30**  
Centro Culturale Claudio Trevi  
Sala Grande - Via Cappuccini 28, Bolzano

AUTONOME PROVINZ BOZEN SÜDTIROL | PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO ALTO ADIGE | CASA DELLA CULTURA





# IL CONCERTO SULLA GRANDE GUERRA

La seconda edizione di "Note dal Fronte" per ricordare gli avvenimenti di 100 anni fa

Si è tenuta domenica 22 maggio, presso il Teatro "G. Puccini" di Merano, la seconda edizione della manifestazione storico-corale dedicata al centenario della Grande Guerra.

L'appuntamento, dal titolo emblematico Note dal fronte, è stato fortemente voluto dalla presidentessa della Federazione Cori, Tamara Paternoster, con l'intento di non disperdere il ricordo di un periodo storico estremamente complesso e tragico nel suo manifestarsi quale fu il primo conflitto mondiale.

Uno dei lasciti del periodo bellico è costituito dai numerosi canti dei soldati, raccolti e catalogati già a partire dagli anni successivi alla guerra, canti che costituiscono il nucleo di quel genere musicale che si affermò nel corso degli anni '20 e '30 del Novecento come "canto di montagna".

Proprio da queste premesse è sorta la volontà della Federazione Cori dell'Alto Adige di realizzare un concerto che abbinasse l'esecuzione di molti di quei canti - nati nelle caserme, al fronte nelle ore d'attesa delle battaglie, nei momenti di riposo o durante i periodi di prigionia - ad una riflessione di carattere storico, approfondendo nel corso del percorso gli avvenimenti di ogni anno di guerra. Infatti, se la prima edizione si era incentrata sull'entrata in guerra dell'Italia nel 1915, la seconda ha avuto come tema l'anno 1916, un anno denso di accadimenti militari come la "Strafexpedition" o la tragica sorte di Cesare Battisti, Fabio Filzi e Damiano Chiesa.

Curatore della parte storica è stato Achille Ragazzoni, apprezzato divulgatore di storia risorgimentale e militare, mentre sul palcoscenico del prestigioso teatro cittadino meranese si sono alternate le voci maschili dei cori Laurino di Bolzano, San Romedio Anania di Romeno (TN) e C.A.I. di Padova, che hanno offerto al pubblico uno spaccato di quella che è considerata la "colonna sonora" del ricordo collettivo della Grande Guerra.

Ad essi si è affiancato uno straordinario personaggio, Walter Obwexer, l'ultraottantenne tromba solista della sezione di Bolzano dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, che ha arricchito il concerto con le note di alcuni celebri motivi bersagliereschi fino alla più emozionanti delle chiusure, "il Silenzio", giusto omaggio alla

memoria delle vite spezzate dalla guerra. Ad accrescere la specificità di questo evento sono stati tre figuranti con le uniformi di alpini e bersaglieri del 1915 e 1916.

In più, anche in questa occasione è stato organizzato, nel foyer del teatro, un ufficio postale mobile dotato di annullo speciale con il quale sono state bollate le commissioni filateliche e la cartolina postale realizzata per l'occasione. Una vera chicca per i collezionisti!

Questo grande evento, tra musica e memoria, ha rappresentato un altro passo della Federazione nella direzione della valorizzazione di contenuti e significati insiti in tutto l'universo corale, con gli sterminati territori musicali di cui esso è costituito.



Momenti del concerto: il presentatore Dino Gagliardini con l'ospite speciale, Walter Obwexer, tromba solista



Esecuzione a cori riuniti



Il pubblico del Teatro "G. Puccini" di Merano



Il relatore Achille Ragazzoni

FEDERAZIONE CORI DELL'ALTO ADIGE

## NOTE DAL FRONTE NOTEN VON DER FRONT

Manifestazione storico-corale, 2ª edizione  
2. Edition der historisch- und choralen Veranstaltung

1914-1918 | 2014-2018

### CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA 100. JAHRSTAG DES ERSTEN WELTKRIEGES

...Avenne 100 anni fa ...Es geschah vor 100 Jahren

Coro Laurino - Bolzano  
Coro San Romedio Anania - Romeno (TN)  
Coro C.A.I. - Padova  
Tromba | Solo Trompette: Walter Obwexer

Storico | Historiker  
Achille Ragazzoni

Presentatore | Moderator: Dino Gagliardini

Con il patrocinio | Mit der Schirmherrschaft

Cassa Rurale Bank  
Novella e Alta Anania

comunica  
carte per informare  
Via Inghilterra, 55 38127 Padova  
Italy | www.comunicazionecorale.it

2016 MERRANO - MERANO  
22.05.2016  
FFFEZ  
COMMISSIONE FILATELICA  
CORALE "NOTE DAL FRONTE"

Dalle ore 16 alle ore 19, nel foyer del teatro sarà possibile ottenere l'annullo speciale postale della manifestazione.

Von 16 bis 19 Uhr im Foyer des Theaters wird es möglich sein, die Post-Sonderstempel der Veranstaltung zu erhalten.





Il Coro Laurino - Bolzano



Il Coro Cai - Padova con il presidente della Federazione Tamara Paternoster



Il pubblico del Teatro "G. Puccini" di Merano



Giovanni Fellin di Comunica - sponsor della manifestazione - con Tamara Paternoster



I direttori dei cori. Da sinistra, Luigi De Romedis (Coro San Romedio); Werner Redolfi (Coro Laurino) e Alberto Bolzonella (Coro Cai - Padova)



Il Colonnello Roberto Cernuzzi, comandante del Regg.to Logistico Julia e il Capitano Riccardo Roccaforte



Walter Obwexer in esecuzione



# INSIEME PER L'UNICEF

Al teatro "G. Verdi di Padova" celebrato il 70° anniversario

L'inizio del concerto ha un tono solenne. Sul palco, tutti assieme, coriste e coristi di ogni età, musicisti e direttore: si intona l'inno di Mameli. Le squillanti voci dei bambini, insieme alla possanza degli adulti, entusiasmano il pubblico che si unisce al canto. No!, non vi è niente di retorico in tutto ciò, ma l'intento è quello di richiamare alla fratellanza, con lo scopo di unire tutti in un abbraccio ideale che vuole comprendere ognuno senza distinzioni di età, cultura, provenienza, condizione economica e sociale, fede religiosa, politica o altro.

L'evento, svoltosi il 25 settembre 2016 presso il Teatro "G. Verdi" di Padova, intitolato "INSIEME PER L'UNICEF – 70 anni dedicati ai bambini", si è inserito nel contesto delle celebrazioni dei 70 anni di attività del Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, organo sussidiario dell'ONU che ha il mandato di tutelare e promuovere in tutto il mondo i diritti di bambine, bambini e adolescenti fino ai 18 anni di età, nonché di contribuire al miglioramento delle loro condizioni di vita.

Oggi UNICEF opera in oltre 190 paesi e territori di tutto il mondo dove vivono più di due miliardi di bambini e ragazzi, con programmi di sviluppo nel campo sanitario, dei servizi, delle forniture di acqua, dell'istruzione e dell'assistenza alle madri. Interviene nelle emergenze umanitarie, non solo con l'invio di aiuti di primo soccorso, ma anche con programmi di sostegno psicologico per i bambini traumatizzati dai conflitti o dalle catastrofi naturali. Oggi, con particolare attenzione è al lavoro in quei contesti di crisi che sono alla base dei principali flussi migratori.

A UNICEF è stato dedicato questo concerto di beneficenza, frutto della collaborazione del Comitato provinciale UNICEF Italia di Padova e del Coro C.A.I. di Padova, con la Federazione Cori dell'Alto Adige, rappresentata dal presidente dott.ssa Tamara Paternoster.

Il programma musicale ha visto, quale protagonista, una componente significativa della coralità altoatesina, giunta nella città veneta con tre cori a voci bianche ed un coro a voci virili. Per la cronaca, si è trattato del Coro dei Cuccioli della Federazione Cori, diretto da Roberto Catania e Cinzia Butelli; del Coro Voci Bianche della Scuola di Musica in lingua italiana "A. Vivaldi" di Bolzano, diretto da Anita Degano; delle Piccole Voci dei Monti Pallidi, diretto da Lorenza Maccagnan e del Coro Monti Pallidi di Laives, diretto da Paolo Maccagnan.

Per l'occasione, la Federazione ha ottenuto l'importante collaborazione dei giovani musicisti delle classi di clarinetto e di musica d'insieme fiati del Conservatorio "C. Monteverdi" e di quelli della classe d'arpa della Scuola di Musica "A. Vivaldi" di Bolzano.

I cori a voci riunite, con l'accompagnamento strumentale, hanno eseguito anche una composizione di Marco Mantovani per voci bianche, virili, clarinetti e arpe celtiche, dal titolo "La Revodana", brano ispirato ad una melodia di anonimo autore trentino.



Coro CAI Padova e Coro Monti Pallidi a voci riunite



Cori maschili; Cori di Voci Bianche, gruppo strumentale, eseguono l'inno di Mameli. Dirige Marco Mantovani



Le piccole voci dei Monti Pallidi con la direttrice Lorenza Maccagnan

unicef  
Federazione Cori dell'Alto Adige

## "INSIEME PER L'UNICEF"

70 anni dedicati ai bambini  
Concerto di beneficenza

Con la partecipazione dei cori a voci virili  
C.A.I. - Padova, direttore Alberto Bolzonella | MONTI PALLIDI - Laives (BZ), direttore Paolo Maccagnan  
dei cori a voci bianche  
Coro Piccole Voci dei Monti Pallidi - Laives (BZ), direttore Lorenza Maccagnan  
Coro Voci Bianche - Scuola di musica in lingua italiana "A. Vivaldi" - Bolzano, direttore Anita Degano  
Coro dei Cuccioli - Federazione Cori dell'Alto Adige, sezione di Appiano, direttore Roberto Catania  
e le  
Classi di clarinetto e di musica d'insieme fiati del Conservatorio "C. Monteverdi" - Bolzano  
Classe di arpa - Scuola di musica in lingua italiana "A. Vivaldi" - Bolzano.

**DOMENICA 25.09.2016 ORE 17.00**  
TEATRO G. VERDI PADOVA | Via dei Livello, 32

INIZIATIVA REALIZZATA CON FINANZIAMENTO OBBLIGATORIO DEI FONDI PER PREVIDERENTI E INDI  
Società Cooperativa Sociale  
Tel. 0429/210111 - Fax 0429/210112  
Via dell'Industria, 1 - 35013 Montebelluna (TV)  
CINQUEMILIONI  
Società Cooperativa Sociale  
Tel. 0429/210111 - Fax 0429/210112  
Via dell'Industria, 1 - 35013 Montebelluna (TV)

ASAC  
comunica







# QUANDO LA MUSICA VIENE RACCONTATA

Approfondimenti e curiosità sul mondo musicale illustrati in cinque conferenze

Terzo ciclo di conferenze, parlando di musica agli amanti della musica e a chi ne vuole conoscere i segreti e, chissà, qualche aneddoto succulento.

L'ambiente è quello giusto, il bellissimo Centro Trevi, con le sue sale accoglienti, il suo profondo respiro culturale.

Qui si sono svolti quattro dei cinque appuntamenti con la storia della musica, il 25 ottobre, il 19 novembre, il 16 e il 21 dicembre. Relatori di grande esperienza e intensità narrativa, hanno reso vivo ed ammaliante il racconto anche attraverso l'ascolto di brani musicali o l'ausilio di strumenti multimediali.

Il primo incontro del 25 ottobre 2016, ha avuto come titolo "Il Don Giovanni tra mito ed immaginario collettivo", relatrice una sempre preparatissima Patrizia Donadio, col suo respiro letterario, l'ampia competenza musicale maturata con gli studi di canto, l'applicazione in campo concertistico e la sua formazione in chitarra classica.

Donadio ha tracciato per l'uditorio un excursus della figura del Don Giovanni dai suoi antecedenti letterari del XVII secolo, passando dall'opera di Mozart e culminando nella sua trasfigurazione eroico-romantica in bilico tra mito e immaginario collettivo. Un divenire in cui il pensiero positivo illuministico si scontra e confluisce in quello romantico alla ricerca di un nuovo "io" perennemente in lotta con un universo ostile ma fonte d'ispirazione. Sono state analizzate, alla luce dei cambiamenti epocali tra i due secoli, le pagine del Don Giovanni di Mozart e messi in luce i passaggi musicali che rappresentano e descrivono, non solo musicalmente, il mutamento della coscienza e della conoscenza umana. Il "mito" nella cultura Romantica sarà contenitore e stimolo d'idee e volano compositivo. La figura del Don Giovanni, unitamente agli altri miti, diverrà fonte d'ispirazione artistica e simbolo per l'immaginario collettivo.

A chi si è recato nella sala grande del Trevi il 19 novembre è stato riservato il privilegio di assistere alla conferenza di Filippo Esposito, il cui cognome non poteva non essere abbinato al racconto de "La vocazione canora partenopea, dalla

villanella alla canzone classica d'autore".

Il M° Esposito vanta una formazione in canto presso il Conservatorio "Lorenzo Perosi di Campobasso", studi di flauto traverso e flauto a becco. Con la sua voce di basso ha collaborato a lungo con l'Ensemble Vocale di Napoli tenendo numerosi concerti tra cui rassegne di canto corale nazionali, internazionali.

La conferenza da lui tenuta ha offerto uno sguardo sulla varietà della canzone napoletana, ovvero una panoramica della vocazione canora del popolo napoletano già documentata dal Boccaccio in un suo sonetto. Un viaggio attraverso quei gioielli musicali come le villanelle del cinquecento e del seicento fino a descrivere la poetica della canzone classica d'autore tra ottocento e novecento. Un itinerario che ha evidenziato la poesia e la musicalità connaturati allo spirito del popolo napoletano nel suo divenire. Immagini, documenti, curiosità, esempi musicali e performance dal vivo hanno arricchito l'esposizione anche grazie al contributo musicale offerto dall'"Ensemble Vox Dulcis" di Bronzolo.

La chiusura del ciclo di conferenze culturali e musicali, presso il Centro Trevi, il 16 e il 21 dicembre, ha visto protagonista l'immortale Giuseppe Verdi, autore di intramontabili partiture per coro all'interno della sua monumentale produzione musicale e uno dei sommi compositori contemporanei, Ennio Morricone.

La prima delle due conferenze, con ascolto guidato, del compositore e didatta Marco Mantovani, ha riguardato il ruolo che il coro assume nelle opere di Verdi, cioè un'importanza espressiva tale da divenire co-protagonista della vicenda: può essere la voce del popolo, può svolgere la funzione di commento all'azione, può diventare elemento coloristico di connotazione ambientale o addirittura, come nel Macbeth, trasformarsi in vero e proprio motore dell'azione. Data la vastità dell'argomento, la dissertazione si è concentrata sulla produzione giovanile e centrale dell'opera verdiana.

Invece, si è svolta il 21 dicembre, la narrazione biografica-critica dedicata alla figura di Ennio Morricone proposta sempre da Marco Mantovani.

La conferenza, organizzata dalla Società Dante Alighieri - Comitato di Bolzano, in collaborazione con Federcori, ha percorso le tappe della carriera del notissimo compositore romano, dalla sua formazione classica (suo maestro fu Goffredo Petrassi al Conservatorio di Santa Cecilia a Roma), passando per un'impostazione contemporanea e d'avanguardia, fino ai successi che lo hanno fatto diventare una delle stelle della Walk of Fame di Hollywood, collezionando due premi Oscar e numerosi altri premi a livello planetario.

Anche di "Madama Butterfly" si è occupato Marco Mantovani, con una presentazione multimediale dell'opera di Giacomo Puccini, il 16 novembre nella sala comunale di Bronzolo, unica trasferta fuori Bolzano (ma in futuro si auspicano numerose repliche in varie località periferiche della provincia).



Filippo Esposito



Patrizia Donadio



Marco Mantovani

**La Società Dante Alighieri**  
Comitato di Bolzano  
... in collaborazione con

propone un'interessante conferenza musicale  
su **ENNIO MORRICONE**  
a cura del Maestro **Marco Mantovani**

Marco Mantovani è diplomato in violini, in composizione, in musica corale e direzione di coro. Ha completato gli studi musicali seguendo i corsi di perfezionamento tenuti da Dino Accolla e Salvatore Sciaccino. Ha svolto per molti anni un'intensa attività di strumentista, collaborando con importanti istituzioni italiane: Teatro Comunale di Bologna, Orchestra "Giacomini di Parma, Arena di Verona, Arena Sferisterio di Macerata e con diverse formazioni cameristiche, ed è anche attivamente impegnato, come solista, per la diffusione del repertorio contemporaneo dedicato alla viola. Dal 1986 al 1999 ha suonato la viola stabile nell'Orchestra Sinfonica Filarmonica di Bolzano e Trento; vincitore di concorsi nazionali, dal 1999 è docente di viola presso il Conservatorio "E. F. D'Adda" di Verona.

Le sue composizioni sono state eseguite sia in Italia che all'estero, radiofonicamente e anche in supporto discografico. Sue interviste sono apparse su pubblicazioni specializzate e sono state trascritte dalla RAI. Ha inoltre conseguito importanti riconoscimenti in prestigiosi concorsi di composizione.

Introduce: Marco Schoepf

**CENTRO TREVÌ - sala piano terra**  
venerdì 21 dicembre 2016 - inizio ore 18.30  
Via dei Cappuccini, 26 - 39100 Bolzano

Logos: IN VIAGGIO CON DANTE, alperia, and others.



# A CONFRONTO CON I COMPOSITORI

Il secondo convegno sul ruolo della composizione nella coralità contemporanea

Castel Mareccio, 28 ottobre 2016. In quella che fu la corte del noto e suggestivo maniero bolzanino, oggi adibita a sala da concerti e conferenze, si è svolta la seconda edizione del convegno "La coralità nella composizione contemporanea", ideato ed organizzato dalla Federazione Cori dell'Alto Adige.

Al tavolo dei relatori, al cospetto di un moderatore d'eccezione, Marco Mantovani, autore di riconosciuta levatura nonché docente presso il Conservatorio "E. F. Dall'Abaco" di Verona, vi sono nomi importanti sia della coralità che della composizione: Tamara Paternoster, in veste di anfitrione; accanto a lei il presidente della federazione delle associazioni corali regionali FE.NI.AR.CO, Sante Fornasier; Daniele Venturi, compositore e presidente della commissione artistica di AERCO (federazione corale emiliano-romagnola); le autrici Anna Caterina Cornacchini e Livia Bertagnolli.

Abbiamo chiesto al **M<sup>o</sup> Mantovani**, che al convegno ha partecipato sia in veste di moderatore che di compositore e direttore, un suo giudizio sull'incontro e quali, secondo lui, potranno essere le ricadute sulle attività dei cori che attualmente compongono la schiera delle formazioni vocali altoatesine.

**«Trovarmi tra i protagonisti del convegno è stata per me, senza mezzi termini, una fortuna. Il ricordo che scorre davanti agli occhi è il ricordo di una giornata affascinante che ha trovato nella collocazione di Castel Mareccio la cornice ideale, oltre ad un'acustica perfetta, di un avvenimento che a mio modo di vedere ha offerto al pubblico presente tanti motivi di interesse. L'appuntamento, che segnava il debutto della neo-costituita sezione di compositori all'interno della Federazione, alla quale mi sono iscritto da subito, ha avuto il pregio di presentare un'agile trattazione delle questioni riguardanti la coralità nella musica contemporanea affiancandola a numerosi interventi musicali dal vivo e in molti casi in prima esecuzione assoluta, i quali hanno offerto un'ampia panoramica delle peculiarità stilistiche dei vari compositori che si sono riuniti nella sezione. Il vero valore dell'incontro, che credo abbia lasciato un segno nella memoria degli ascoltatori, tra cui molti coristi e direttori di coro, sta proprio nella stimolante varietà delle proposte musicali che hanno animato il pomeriggio. Infatti, molteplici sono state le**

**sfaccettature in cui lo spettatore ha potuto trovare il proprio personale motivo d'interesse, dal linguaggio sperimentale d'avanguardia alla libera espressione neo-modale, dalla moderna rivisitazione di un canto di anima popolaristica al grande coro di espressività melodrammatica».**

Dal suo punto di vista, il compositore **Daniele Venturi** ha invece voluto evidenziare il valore dello splendido clima artistico-didattico, ma allo stesso tempo familiare e professionale del convegno: **«In questa occasione - dice il M<sup>o</sup> Venturi - ho presentato per la prima volta il mio "Choral Sacred Works", edito da Iuku Verlag di Monaco, dal quale ho estratto uno dei miei brani più significativi, "Agnus Dei", per coro misto a cappella. Di questo lavoro ho presentato una breve analisi che è servita anche da invito all'ascolto.**

**In questa giornata ho avuto, inoltre, la possibilità di parlare a lungo con l'amico e presidente FE.NI.AR.CO., Sante Fornasier, il quale durante il convegno mi ha posto una serie di intelligenti domande riguardanti i nuovi linguaggi corali, la sperimentazione stessa ed anche la fruibilità dei nuovi lavori musicali tra i nostri cori. Sono uscito dall'incontro di Castel Mareccio, posto incantevole, molto arricchito nella mente e nell'anima».**

Protagonista della tavola rotonda anche la compositrice **Anna Cornacchini** che ha messo in evidenza le impressioni in lei affiorate: **«Devo dire che questa mia esperienza, ha fatto in modo che mi avvicinassi con maggiore interesse e intensità alla coralità, riferita non solo al canto o alle voci del coro, ma intesa soprattutto come lo stare in armonica assonanza con tutto ciò che mi e ci circonda portando in generale l'essere più umano e sensibile alla ricerca di una spiritualità più profonda».**

Anche **Livia Bertagnolli** ha avuto un ruolo importante, grazie al contributo apportato allo sviluppo del tema del convegno sotto molteplici vesti: come compositrice, avendo scritto il brano di debutto del Federcoro, "Ave Maria"; come direttrice, avendo diretto il Federcoro stesso ed il coro DiapaSong, che ha eseguito un



Daniele Venturi



Livia Bertagnolli



Ripresa dall'alto: la compositrice Anna Cornacchini (a sinistra) con il Coro Aede diretto da R. Korreta



Il tavolo dei relatori. Da sinistra: L. Bertagnolli; M. Mantovani; T. Paternoster; S. Fornasier



Il coro lirico "G. Verdi" di Bolzano e Merano con il direttore C. Vadagnini



arrangiamento di "Fiume Amaro" di Teodorakis, adattamento scritto dal maestro Marco Mantovani; come relatrice, dovendo spiegare la sua idea compositiva; come uditrice, avendo ascoltato le esecuzioni dal vivo e le registrazioni di nuova musica scritta da suoi colleghi presenti al convegno.

**«Parlare di coralità dal punto di vista compositivo - spiega Livia Bertagnoli - è fondamentale, anche perché senza composizioni corali un coro avrebbe ben poco da cantare. Per questo fa piacere che proprio la Federazione Cori dell'Alto Adige abbia puntato i riflettori su questo importante aspetto della coralità e che lo abbia fatto a 360 gradi: commissionando composizioni nuove, facendole eseguire da cori federati e dando voce ai compositori. Un ulteriore pregio dell'iniziativa è stato quello di tenere a battesimo il neonato Coro della Federazione, Federcoro, che ha debuttato nell'esecuzione di una composizione nuova. Come a dire "nuovo coro – nuova musica". Per un compositore è sempre un'emozione sentire un proprio brano. Lo è ancora di più quando il brano viene "costruito" con un nuovo coro, che stimola, partecipa, ri-compone il brano con l'unicità della sua interpretazione».**

Per concludere la carrellata delle opinioni dei protagonisti, molto interessante è l'opinione di **Claudio Vadagnini**, che ha partecipato al meeting in qualità di direttore di coro e di autore. Egli ha sottolineato il pregio dell'apertura della sezione compositori nell'ambito della Federazione Cori, la quale ha come compito quello di avvicinare chi la musica la crea a chi è in grado di eseguirla. Nessuno può vivere indipendentemente poiché un'idea musicale ha bisogno di un compositore preparato tecnicamente per essere scritta e un brano musicale ha bisogno di esecutori per poter vivere. Dice il M<sup>o</sup> Vadagnini: **«Ritengo che il convegno sia stato un punto d'incontro importante per presentare questi due mondi, a volte troppo distanti concettualmente. Il compositore non sempre comprende le difficoltà di una compagine corale, soprattutto se amatoriale, mentre molte volte il direttore di coro e i coristi non comprendono ciò che il compositore desidera realizzare e comunicare con il suo brano. Di sicuro interesse vi è anche la ricerca di una presentazione dei brani in forma divulgativa con un linguaggio capibile da tutti gli intervenuti».**

Il Maestro ha poi portato la propria riflessione verso ulteriori implementazioni del simposio suggerendo, per esempio, di realizzare momenti di confronto più tecnici, in cui i compositori possano concretizzare il tutto con un lavoro collettivo. **«Il momento esecutivo - ribadisce Vadagnini - non deve diventare una rassegna corale ma un ulteriore momento di approfondimento».**

Insomma, grazie ai giudizi positivi degli addetti ai lavori, si capisce che il convegno ha fatto centro, stimolando gli autori a perseguire la strada della composi-

zione corale come elemento qualificante da aggiungere alla propria esperienza artistica.

Infine, è importante menzionare alcuni attori che hanno avuto un ruolo nella realizzazione della giornata: il Coro dei Cuccioli della Federazione, presente alla manifestazione e interprete di una composizione di Marco Mantovani basata su un testo poetico in dialetto noneso, "La vecla fontana"; il Coro Aede di Merano, diretto da Rovena Korreta, che ha eseguito "Magnificat" della compositrice Anna Caterina Cornacchini; il Coro lirico Giuseppe Verdi di Bolzano e Merano, artefice dell'esecuzione del "Coro dei profughi", tratto dall'opera "Aneta" il cui compositore, Claudio Vadagnini, è anche il direttore del coro.

Particolare del Coro Diapasong



Anna Cornacchini



Il Coro Aede



Il gruppo strumentale di clarinetti



In primo piano, Marco Mantovani



Il M<sup>o</sup> Mantovani dirige il coro dei cuccioli della Federazione



Il Federcoro in esecuzione sulla loggia del Castel Mareccio - Bolzano



# LA TERZA EDIZIONE DI “ESPERIENZE CORALI”

A Revò si è parlato di coro, tra tecnica sensibilità e mestiere

Casa Campia è uno degli emblemi della comunità di Revò ed è sicuramente il palazzo pubblico più bello di questo centro agricolo della Val di Non.

L'edificio emana cultura fin dalle sue mura perché vanta una storia che comincia negli anni sessanta del '600, arricchita da tradizioni, aneddoti, avvenimenti, ma anche da personaggi che qui vi hanno dimorato, tutti appartenenti alla casata dei Maffei. Alcuni di essi portano nomi illustri, come Jacopo Antonio Maffei che fu il primo storiografo delle Vali di Non e di Sole, le cosiddette Valli del Noce, oppure Giovanni Maffei, grande ufficiale delle guardie d'onore di Napoleone in Italia. In questo splendido palazzotto, oggi facente parte del patrimonio comunale, si è tenuto il 29 e 30 ottobre 2016 un importante meeting formativo e culturale, ideato ed organizzato dalla Federazione Cori dell'Alto Adige e giunto alla terza edizione. Si è trattato del seminario “Esperienze corali dentro e fuori il coro”, al quale hanno partecipato coristi, direttori di cori, compositori e persone semplicemente interessate.

Perché il bisogno di un corso di formazione e aggiornamento per le realtà corali altoatesine? Mentre esistono varie tecniche e metodi per lo studio di uno strumento, la pratica corale per molti significa grande passione, ma non specifico percorso didattico. Spesso non si parla di strumento-corò, ma di una compagine di appassionati che cresce attorno alle emozioni del direttore. Il direttore, anche se preparato musicalmente, si basa su un proprio personalissimo bagaglio di nozioni e di convinzioni. Questo non è del tutto negativo, ma bisogna saper dividere gli affetti dalla pianificazione ragionata, le emozioni dalla razionalità. Le due giornate sono dunque servite per parlare di tecnica della prova, del miglioramento della fase di lettura del nuovo brano, anche se per imitazione, del giusto rapporto tra gesto e suono vocale. Inoltre, il seminario ha offerto la possibilità di partecipare a conferenze di approfondimento ( “Il corale” e “La coralità nell'opera di Giuseppe Verdi”) e ad eventi mirati.

Il corpus di esperti ha contemplato nomi di tutto rispetto, come Paolo Pachera, organista e docente presso il Conservatorio di Verona; Mario Lanaro, organista, compositore, direttore di cori e docente anch'egli al “Dall'Abaco” di Verona; Marco Mantovani, diplomato in viola, composizione, musica corale, direzione di

coro, nonché didatta.

L'ingente impegno profuso dal presidente della Federazione, Tamara Paternoster, dai suoi collaboratori e dai relatori, è stato coronato dalla partecipazione interessata ed attiva di ben otto cori, intervenuti a vario titolo nei due giorni del progetto: il Coro lirico “G. Verdi”; la Corale Anteas; la Corale San Nicola; i Cuccioli della Federazione Cori; il Coro Monti Pallidi; il Coro San Romedio; il Coro Voci Bianche; le Piccole Voci dei Monti Pallidi.

Il Coro lirico “G. Verdi” di Bolzano e Merano, direttore Claudio Vadagnini, e la Corale Anteas di Bolzano con il suo neodirettore Roberto Catania, sono stati spettato-



Casa Campia - Revò

ri attenti delle conferenze nonché protagonisti dei laboratori ear-training e delle prove aperte.

A tal proposito, abbiamo raccolto l'opinione del M° Paolo Pachera e del M° Mario Lanaro, ai quali è stata affidata la trattazione degli approfondimenti didattico-musicali del seminario: **«L'argomento di quest'anno verteva sul “corale” - dice Paolo Pachera - con specifiche analisi e ascolti guidati. L'occasione di presentare un lavoro di studio, ricerca e analisi è sempre una grande opportunità e un momento per imparare, acquisire e mettersi in gioco da parte del docente che è stimolato a trovare il modo più consono e diretto per arrivare al proprio interlocutore. Sicuramente in certi frangenti si è entrati nello specifico e un po' in profondità, toccando aspetti tecnici un po' più difficili da apprendere e metabolizzare. Spero che anche i corsisti abbiano percepito l'intento di “crescita” che passa anche attraverso elementi e lezioni più tecniche e di formazione vera e propria perché credo che anche questo contribuisca ad una graduale maturazione e a una maggiore consapevolezza dei propri mezzi da parte dei cantori e dei direttori».**

Mario Lanaro è stato uno dei protagonisti di tutte e tre le edizioni del seminario. Figura autorevole e preparata, durante il corso di aggiornamento ha svolto il ruolo di pungolo, prima di tutto dei direttori, rivolgendosi però anche ai presidenti e ai cantori invitandoli ad allargare il proprio panorama, ad aprire con umiltà ed elasticità la porta della propria sede per uno scambio di idee, programmi, collaborazioni. Per fare questo, suggerisce il M° Lanaro, il punto di osservazione deve alzarsi di quota: **«Nei tre anni di “Esperienze corali dentro e fuori il coro”, la Federazione Cori dell'Alto Adige ha proposto un contatto diretto con la musica corale. Cori e direttori guidati da noi docenti in un fitto programma con analisi dei repertori, guida all'ascolto, laboratori (prove aperte) dove all'iniziale e giustificata emozione, sono seguiti poi interesse e partecipazione. Iscrivere ad una masterclass, ad un corso di perfezionamento, mette in discussione le scelte di un consiglio direttivo, il quale investe le sue energie ad organizzare la rassegna, il nuovo CD, la gita, la cena, la divisa. Invece, spendere tempo e denaro nello studio presuppone la voglia di perfezionarsi, ed un coro è vivo solo se direttore, presidente e cantori sentono l'urgenza di cantare meglio del giorno precedente. Da Revò non si torna a casa solo col fascicolo di nuovi canti e schede didattiche, ma con gli esiti di un check-up, con la consapevolezza che esistono altri modi di pensare e fare coro».**

**UNIVERSO IN MUSICA**  
Concerto finale del seminario formativo  
“Esperienze corali”

Con la partecipazione dei cori a voci virili  
CORO SAN ROMEDIO ANAUNIA - Romeno (TN), direttore Luigi De Romedis  
CORO MONTI PALLIDI - Laives (BZ), direttore Paolo Maccagnan  
dei cori a voci bianche  
Coro Piccole Voci dei Monti Pallidi - Laives (BZ), direttore Lorenza Maccagnan  
Coro Voci Bianche - Scuola di Musica in lingua italiana “A. Vivaldi” - Bolzano, direttore Anita Degano  
Coro dei Cuccioli - Federazione Cori dell'Alto Adige, sezione di Appiano e Bolzano, direttore Roberto Catania  
e le  
Classi di clarinetto e di musica d'insieme fiati del Conservatorio “C. Monteverdi” - Bolzano  
Classe di arpa - Scuola di Musica in lingua italiana “A. Vivaldi” - Bolzano.

**DOMENICA 30.10.2016 ORE 17.00**  
**SALONE IMPERIALE | Passo Mendola, Ruffrè (TN)**

INGRESSO LIBERO  
Comune di Ruffrè Mendola  
Conservatorio C. Monteverdi  
feniarco  
comunica



Lanaro ha, inoltre, posto con chiarezza una questione non più trascurabile: la corralità amatoriale tende a chiudersi nelle proprie convinzioni. La preparazione di un nuovo brano da studiare prima e da proporre poi al pubblico richiede in molti casi lunghi tempi di lavoro.



Coristi e direttori partecipano al seminario formativo



Il saluto del presidente della Federazione e dell'Assessore alla Cultura del Comune di Revò, Alessandro Rigatti



La Corale Antheas - Bolzano

Il direttore è attento al miglioramento del cantore e del coro, ma trascura il suo perfezionamento fatto prima di tutto di approfondimenti, di nuove pagine da conoscere (antiche e moderne), di altre metodologie per insegnare, concertare, dirigere e presentare. **«Ecco perché compito di una federazione corale sia proprio quello di creare occasioni per una formazione di qualità, stimolando prima di tutto chi il coro prepara e dirige»**, chiosa Mario Lanaro.

Come già accennato, il programma del seminario prevedeva anche una serie di eventi di contorno. La sera di sabato 29 ottobre, nella Chiesa parrocchiale di Santo Stefano a Revò, il complesso vocale diretto dal M° Claudio Vadagnini ha proposto un ricco concerto lirico con un programma di brani tratti dalle opere di Donizetti, Verdi, Rossini, Bellini, Puccini e Mascagni. Il Coro ha presentato anche tre intense e toccanti arie di "Aneta", una produzione operistica scritta dallo stesso direttore del Coro lirico "G. Verdi".

Anche la celebrazione liturgica della "Messa granda" di domenica 30 ottobre



Il coro lirico "G. Verdi" a lezione dal Maestro Lenaro. Alla tastiera il Maestro Vadagnini



Marco Mantovani



Mario Lanaro



Paolo Pachera

nella parrocchiale, ha goduto dell'apporto canoro di una straordinaria compagine altoatesina, quella Corale "San Nicola" di Egna, forte del raggiungimento di un traguardo ragguardevole della propria storia artistica, i 70 anni di attività, che ne fanno una delle espressioni musicali più longeve nel panorama dei cori italiani in Alto Adige. La direttrice Lorenza Maccagnan ha, per l'occasione, scelto pezzi sacri di autori come W.A. Leonard, Haendel, De Marzi.

Il post Missam ha, invece, offerto ai fedeli la possibilità di assaporare la sapienza musicale e la somma capacità esecutoria di Paolo Pachera, qui in veste di organista, il quale ha presentato una selezione di musiche di Gerolamo Frescobaldi, Johann Sebastian Bach, Felix Mendelssohn, Marco Enrico Bossi, Theodore Dubois.

La "due giorni" si è poi conclusa trasferendosi nel sontuoso Salone della Caccia di Villa Imperiale, presso quel Passo Mendola rifugio dell'alta società tirolese tra fine ottocento e inizio novecento, meta di soggiorni imperiali e principeschi, oggi punto di contatto tra le realtà provinciali di Trento e Bolzano nonché luogo di vividi ricordi dei fasti della duplice monarchia. Questa splendida cornice si è prestata in modo ottimale ad ospitare la successione di esibizioni canore dei cori "Monti Pallidi" e "San Romedio", accolte da un foltissimo pubblico caloroso ed acclamante e contornate dalla frizzante e a tratti incontenibile gaiezza musicale dei cori a voci bianche.

Gli ampi spazi del salone, l'altezza della sua volta lignea, le pareti trapuntate da immagini di caccia, blasoni nobiliari e intrecci arborei, il prezioso legno dell'immenso pavimento, sono stati elementi preziosi nella realizzazione di "Universo in



musica", il concerto conclusivo del seminario formativo svoltosi a Revò.

Qui si sono potute esprimere la piana musicalità del canto popolare, trasformato da abili mani in elaborazioni robuste e articolate per cori a voci virili, la freschezza e la giocosità delle canzoni dei bambini, le aggraziate composizioni del M° Mantovani per cori, strumenti e voce recitante (per questa circostanza, quella del poeta e scrittore Fabrizio Da Trieste).

Interpreti del pomeriggio a Passo Mendola, oltre ai due cori a voci virili, sono stati il Coro dei Cuccioli della Federazione, direttori Roberto Costantino Catania e Cinzia Butelli; il Coro Voci Bianche della Scuola di Musica in lingua italiana "A. Vivaldi" di Bolzano, direttrice Anita Degano; il Coro Piccole Voci dei Monti Pallidi, guidato da Lorenza Maccagnan; la Classe di Musica d'insieme per strumenti a fiato del Conservatorio "C. Monteverdi" di Bolzano e la Classe di Arpa della Scuola di Musica "A. Vivaldi" del capoluogo altoatesino.

Il ciclo di formazione "Esperienze corali" continuerà anche nel 2017, promettendo di seguire il solco tracciato dalle precedenti edizioni e, allo stesso tempo, incaricandosi di portare linfa nuova ad alimentare l'ampia varietà di orditi e trame che formano il tessuto della coralità dell'Alto Adige del terzo millennio.



Villa Imperiale, Passo Mendola - Ruffrè (TN)



Lo splendido Salone della Caccia di Villa Imperiale





Il Coro Monti Pallidi - Laives



Il Maestro Paolo Maccagnan



Un piccolo cantore



I bambini dell Coro "Voci Bianche"



I cuccioli della Federazione



Il pubblico



Il Coro San Romedio Anaunia - Romeno



Il Maestro Luigi De Romedis



La Maestra Lorenza Maccagnan



La Maestra Anita Degano



Il Maestro Roberto Costantino Catania



# SI ALLARGA LA FAMIGLIA CORALE ALTOATESINA

I nuovi ingressi nella Federazione Cori dell'Alto Adige

Altri quattro cori si sono federati nel corso del 2016, accolti con grande soddisfazione dalla Federazione Cori dell'Alto Adige. La loro presenza è segno che la coralità vive; sempre più persone trovano in questo modo di fare musica elementi essenziali di gratificazione intellettuale, una pratica del vivere sociale, un fatto culturale.

I cori iscritti sono valide formazioni, operanti ciascuno in campi diversi della musica corale. Alcuni di essi sono di conio recente, altri sono nati proprio nel 2016. Tutti portano con sé un carico determinante di speranze, di voglia di futuro, di rinnovata energia per tutto il movimento.

La prima compagine di questa rassegna è **«Camerata Vocale»**. Con sede a Bolzano, Camerata Vocale è una formazione vocale-strumentale ad organico variabile. I componenti di Camerata Vocale appartengono alla più recente e giovane generazione di musicisti specializzati in esecuzioni storicamente informate; provengono da Genova, Bologna, Reggio Emilia, Parma, Milano, Rovigo, Bolzano, Brema, Barcellona, Buenos Aires, Wroclaw, Basilea. Oltre a Camerata Vocale hanno già, individualmente, al loro attivo numerose e prestigiose collaborazioni con importanti esponenti della musica antica di livello internazionale. Riuniti da Paolo Peroni sotto la direzione musicale di Jean-Michel Boulay, Camerata Vocale si dedica alla valorizzazione del grande repertorio polifonico tedesco ed inglese del XVI e XVII secolo.

Il progetto de **«I Cuccioli della Federazione Cori»** persegue le finalità di una delle linee strategiche avviate dall'associazione federativa dei cori altoatesini. Il Coro de i Cuccioli nasce a febbraio 2016 dal progetto "Campus della coralità", ideato ed organizzato dal presidente della Federazione Cori, Tamara Paternoster, per avvicinare nuove leve al mondo della coralità. Grazie ai direttori accreditati alla Federazione, è dapprima nata la sezione di Appiano e poi anche quella di Bolzano. La prima animatrice del coro è stata la prof.ssa Emira Dervinyte che attualmente ne è supervisore insieme al M° Marco Mantovani. Direttori ne sono Roberto Costantino Catania e Cinzia Butelli. Il Coro dei Cuccioli ha già all'attivo numerose

partecipazioni con esibizioni in concerti e rassegne.

Il **«Coro Stelvio»** si è formato nel corso dell'anno 2015, è composto da circa trenta coristi provenienti dai comuni dell'Alta Valtellina ed è diretto dal maestro Matteo Bertolina (diplomato al Conservatorio A. Vivaldi di Alessandria). Ha sede legale nel comune di Stelvio, mentre la sede operativa si trova a Bormio. Come prima esperienza corale ha affrontato il repertorio della Grande Guerra nello spettacolo "Racconti di Trincea" con la Bandalsieme di Sondalo. In seguito ha collaborato con i poeti del Concorso di poesia dialettale di Sondalo, realizzando a Bormio la prima edizione di "Canti e rime della nostra terra". Attualmente si sta dedicando allo studio di un repertorio legato alla cultura locale ed a brani inediti nei dialetti valtellinesi.

Infine, il **«Federcoro»** è uno dei progetti gioiello della Federazione, pensato a lungo perché, pur amandola tantissimo, è parso giusto arricchire la coralità amatoriale con una componente semiprofessionale. La Federazione ha ritenuto, infatti, che i



Camerata Vocale

cori avrebbero potuto trovare nuova linfa attraverso un contatto con coristi e coriste che leggessero la musica, che avessero una cognizione e una preparazione più approfondita rispetto all'amatorialità. Naturalmente mantenendo la considerazione più completa e profonda di tutto ciò che ha rappresentato e rappresenta l'amatorialità. Federcoro è stata una sfida perché riuscire a creare un coro di semiprofessionisti, che con tre o quattro prove riescono ad eseguire in prima assoluta un pezzo musicale di un compositore o di una compositrice contemporanei, comporta anche la consapevolezza di quanto la Federazione sia capace di raggiungere con un sapiente impiego delle risorse umane. Federcoro è nato per assecondare la volontà di avere una formazione vocale che lavorasse a progetto, composto da persone motivate a seconda dell'argomento e delle composizioni da eseguire e convinte a perseguire un percorso nuovo. Federcoro è nato anche come coro rappresentativo della Federazione nel corso di grandi eventi poiché la Federazione è chiamata a rappresentare spesso e ovunque, a livello regionale nazionale e internazionale, la voce della coralità nostrana. Federcoro doveva e deve essere quel gruppo forte, importante e preparato, desideroso di arricchirsi continuamente, capace di andare ad eseguire le opere degli autori aderenti all'apposita sezione creata all'interno della Federazione nonché le musiche di coloro che parteciperanno al prossimo concorso di composizione corale contemporanea.

Federcoro ha visto la sua premiere in occasione dell'importante convegno sulla composizione corale contemporanea, tenuto in seconda edizione nella suggestiva cornice di Castel Mareccio a Bolzano, il 28 ottobre 2016. Anche in questo caso si è trattato del debutto ufficiale di un'iniziativa della Federazione, il raggiungimento di un obiettivo sortito da un lungo e serio lavoro di preparazione a seguito di una rigorosa selezione operata attraverso audizioni. Il lusinghiero riscontro di pubblico ottenuto nella circostanza del debutto lascia prevedere un futuro ricco di soddisfazioni e di traguardi sempre più ambiziosi.



Coro Stelvio



I Cuccioli della Federazione Cori



Federcoro



# LA FEDERAZIONE ADERISCE

Rinnovato l'impegno con Feniarco e Agach

La fitta rete di rapporti a livello nazionale ed internazionale si è da sempre concretizzata attraverso l'adesione a FE.N.I.A.R.CO. ed AGACH.

Anche nel 2016, la Federazione è stato membro attivo dell'importantissima associazione che raggruppa tutte le federazioni corali regionali, partecipando con il presidente, d.dr. Tamara Paternoster, alle due assemblee annuali di Napoli (12 e 13 marzo) e Rimini (15 e 16 ottobre).

Inoltre, la Federazione ha aderito al progetto di sviluppo un portale web nazionale, denominato "Stay Tuned", volto alla valorizzazione e alla diffusione della musica corale.

La Federazione ritiene alquanto importante che l'ambiente dei cori sia aperto al mondo contemporaneo tramite delle chiavi di lettura moderne, di facile ma anche di ampio utilizzo.

La struttura di navigazione è l'aspetto più importante del progetto. La logica è semplice: il portale deve al tempo stesso incoraggiare l'esplorazione (attività di lunga durata e senza meta precisa, basata sulla curiosità) e la ricerca (attività di breve durata e fortemente mirata, basata sul bisogno). La struttura del portale, dunque, dovrà fornire stimoli continui a chi è curioso e al contempo dovrà essere una guida chiara ed evidente a chi sta cercando informazioni specifiche.

Infine, nel 2016 è stata riconfermata l'adesione ad AGACH, l'associazione che raggruppa le varie Federazioni corali dell'arco alpino, avente dunque una dimensione sovranazionale. Il presidente Paternoster ha partecipato all'assemblea di Innsbruck del 2 aprile, venendo designata per la seconda volta come membro del Collegio dei Revisori dei Conti.

AGACH è anche l'organizzatore del concerto di Natale che si tiene ogni anno in località diverse del territorio alpino. Nel 2016, la manifestazione si è tenuta a Bischofshofen, località austriaca del distretto di St. Johann im Pongau, nel Salisburghese. In rappresentanza della Federazione Cori dell'Alto Adige era presente il presidente d.dr. Tamara Paternoster.



FEDERAZIONE CORI DELL' ALTO ADIGE

## “LA MESSA CANTATA 2016”

CHIESA DI S. DOMENICO - BOLZANO  
Piazza Domenicani

Le seguenti S. Messe festive delle ore 10.30  
saranno animate dai Cori/Corali elencati

Programma di 11 Domeniche  
dal 25.09.2016 al 11.12.2016

Dom. 25 Settembre 2016	Corale CORPUS DOMINI	di Bolzano
Dom. 02 Ottobre 2016	Corale S. NICOLA	di Egna
Dom. 09 Ottobre 2016	ENSEMBLE VOX DULCIS	di Bronzolo
Dom. 16 Ottobre 2016	Corale S. MICHELE	di Bressanone
Dom. 23 Ottobre 2016	Corale S. SPIRITO	di Brunico
Dom. 06 Novembre 2016	Coro AMICI DELLA MONTAGNA	di Fortezza
Dom. 13 Novembre 2016	Coro CORO CASTEL FLAVON	di Bolzano
Dom. 20 Novembre 2016	Coro AEDE	di Merano
Dom. 27 Novembre 2016	Corale S. MARIA MADDALENA	di Vadena
Dom. 04 Novembre 2016	SHOW CHOIR LE PLEIADI	di Bolzano
Dom. 11 Dicembre 2016	Corale ANTEAS	di Bolzano

La Messa Cantata



FEDERAZIONE CORI DELL' ALTO ADIGE

## “LA MESSA CANTATA 2016”

CHIESA DI S. DOMENICO - BOLZANO  
Piazza Domenicani

Le seguenti S. Messe festive delle ore 10.30  
saranno animate dai Cori/Corali elencati

Programma di 7 Domeniche  
dal 07.02.2016 al 20.03.2016

Dom. 07 Febbraio 2016	Coro CORO DIAPASONG	di Bolzano
Dom. 14 Febbraio 2016	Corale ANTEAS	di Bolzano
Dom. 21 Febbraio 2016	Coro CASTEL FLAVON	di Bolzano
Dom. 28 Febbraio 2016	Corale CORPUS DOMINI	di Bolzano
Dom. 06 Marzo 2016	Coro LAURINO	di Bolzano
Dom. 13 Marzo 2016	Corale S. MARIA MADDALENA	di Vadena
Dom. 20 Marzo 2016	Gruppo Vocale LOST & FOUND	di Bolzano

La Messa Cantata



Se alla messa domenicale ci vai con devota osservanza, ti accorgerai prima o poi che nella Chiesa di San Domenico a Bolzano, da parecchi anni vige un'iniziativa della Federazione Cori accolta con grande simpatia dal popolo dei fedeli.

Si tratta della "Messa Cantata", ovvero un particolare servizio alla liturgia festiva prestato dai cori federati che, su base volontaria, si alternano per una ventina di domeniche all'anno nell'accompagnamento musicale delle cerimonie religiose.

Nel 2016 è stata garantita la presenza di 18 cori in altrettante messe festive. Il valore di questo impegno si è esplicitato nella varietà musicale proposta, dal momento che ad accompagnare le messe non vi sono stati soltanto gruppi vocali liturgicamente impostati. Si sono succeduti, quindi, cori misti e cori a voci pari, sia maschili che femminili; cori liturgici, cori d'ispirazione popolare e cori che abbracciano stili musicali molto eclettici. Ne è derivato un calendario molto interessante perché è indubbio che l'accompagnamento musicale rappresenta un arricchimento della liturgia.

Anche in questo 2017 i cori federati faranno la loro parte con la sempre riconosciuta generosità che li contraddistingue.



# DOLCE FINALE DELL'ANNO CORALE

I piccoli cantori cantano il Natale

Da qualche anno, l'Assessorato alla Scuola e al Tempo Libero del Comune di Bolzano promuove un concerto natalizio impiegando esclusivamente cori a voci bianche, in buona parte scolastici. L'incarico organizzativo viene affidato alla Federazione Cori dell'Alto Adige, forte della sua lunga esperienza nel campo della vocalità infantile.

Anche nel 2016 si è ripetuta questa tradizione che ha visto coinvolte tre piccole formazioni corali in un pomeriggio tutto dedicato alla tenerezza e al calore che il Natale sviluppa soprattutto nell'animo dei più piccini.

Mercoledì 21 dicembre, nel Teatro Comunale di Gries, si è svolto lo spettacolo musicale dal titolo "Voci dolci cantano il Natale", alla presenza di un pubblico infervorato fatto di mamme, nonne e nonni, qualche papà che ha potuto anticipare l'uscita dal lavoro. Sul palcoscenico, i loro pargoli per nulla intimiditi andavano a guadagnarsi una abbondante ricompensa di applausi.

A dare l'avvio è stata l'esecuzione di "Notte Santa" del Maestro Marco Mantovani, a cori riuniti e strumentisti. Il pezzo iniziale, dall'andamento lento in forma di corale, è stato scelto tra le filastrocche natalizie con l'obiettivo di suscitare le emozioni dell'atmosfera del Natale in bambini, genitori, nonni, zii e amici tutti, attraverso la straordinaria esuberanza dei piccoli coristi e la dolcezza delle loro voci.

Il Natale, raccontato dalle piccole voci, raccoglie idealmente tutti senza distinzioni sociali, religiose o del colore della pelle. Non a caso era presente il Coro Multietnico "Stelle che cantano", diretto per l'occasione da Claudio Vadagnini, in sostituzione di Victoria Burneo Sanchez, colei che ha dato vita a questa bella iniziativa interculturale che ha avvicinato e coinvolto, attraverso la musica popolare di varie parti del mondo, bambini italiani e bambini nati e cresciuti in Italia i cui genitori provengono da vari paesi e continenti.

Il connubio tra esuberanza e dolcezza è la caratteristica anche del Coro "Sette note", formazione vocale sviluppatasi all'interno dell'Istituto Comprensivo Bolzano III, curata e diretta da Patrizia Tatto. Il Coro Sette Note si è esibito con un brillante programma di tre canzoni, Astro del ciel, White Christmas e Jingle Bell Rock.

A chiudere il concerto, il Coro de "I Cuccioli della Federazione", diretto da Roberto Catania e Cinzia Butelli, con una proposta di tre brani della tradizione popolare, natalizi e non. A spiccare è stata l'esecuzione de La vecla fontana, una poesia in dialetto noneso, composta da un autore d'eccezione, un artista poliedrico, appassionato divulgatore della cultura trentina, Fabrizio da Trieste. Da questa poesia, il compositore Marco Mantovani ha tratto un brano musicale eseguito con l'accompagnamento strumentale di clarinetti e arpa. Mentre la poesia viene declamata da una voce recitante, il tema poetico principale è sviluppato dal coro a voci bianche sotto forma di ritornello. In occasione del concerto natalizio, la voce narrante è stata proprio quella di Fabrizio da Trieste.

UN SENTITO RINGRAZIAMENTO ALL'ENTE FINANZIATORE ED A QUANTI HANNO COLLABORATO ALL'ORGANIZZAZIONE DELL'EVENTO

Il presidente della Federazione Cori d.dr. Tamara Paternoster Mantovani

**Voci dolci cantano il Natale**

CONCERTO DI NATALE WEIHNACHTSKONZERT

MERCOLEDÌ | MITTWOCH | ORE 17.00 UHR  
**21.12.2016**

Teatro Comunale di Gries | Stadttheater Gries

GLI ALUNNI E LE ALUNNE DELLE SCUOLE DELLA CITTÀ PRESENTANO I LORO CANTI NATALIZI  
DIE SCHÜLER UND DIE SCHÜLERINNEN DER STADT SINGEN WEIHNACHTSLIEDER

INGRESSO LIBERO | EINTRITT FREI

Città di Bolzano Stadt Bozen  
Con il sostegno del Comune di Bolzano Assessorato alla Scuola e del Tempo Libero  
Mit der Unterstützung der Stadtgemeinde Bozen Assessorat für Schule und Freizeit

FEDERAZIONE CORI ALTO ADIGE

Bella iniziativa, felice il contesto, forse in futuro andrebbe cambiato il giorno o l'orario, in modo da rendere più facile la partecipazione dei genitori che lavorano e che volentieri accorrerebbero a vedere e ad ascoltare le note più liete cantate dalle freschissime voci dei loro figlioletti.

Il Coro Sette Note



Il Coro Multietnico "Stelle che cantano" e i Cuccioli della Federazione Cori dell'Alto Adige

Dino Gagliardini, presentatore del concerto di Natale 2016





# QUANDO SI CHIUDONO LE ROSE

Ilario Del Piccolo, il ricordo di un gentiluomo

Due immensi lutti hanno colpito il Coro Amici della Montagna nel giro di pochi giorni. Mentre il 26 dicembre 2016 si spegneva, all'età di 69 anni, Luciana Goggi, una delle coriste storiche della formazione corale di Fortezza, il primo gennaio 2017 è deceduto Ilario Del Piccolo, fondatore, anima e direttore del coro medesimo.

Ilario Del Piccolo è una persona che ha dato tanto alla comunità italiana di Fortezza, ma non solo. Tutta la Federazione dei Cori è consapevole di avere perso un uomo di grande spessore intellettuale, morale ed artistico.

Attraverso un impegno generoso lungo vari decenni, egli ha reso possibile l'aggregazione di donne e di uomini in quella periferia della nostra terra che ha avuto sempre bisogno, così come tuttora, di guide autentiche dal grande cuore.

Ilario Del Piccolo è uno di questi indimenticabili personaggi, un uomo considerato da tutti come un gentiluomo della coralità.

Il 3 gennaio, un "Signore delle Cime" lento, sommesso, dolce e sereno ha salutato Ilario Del Piccolo. Ilario non amava farsi chiamare maestro ed ogni volta che si sentiva chiamare così, cercava un modo per sottrarsi a quel titolo, perché sapeva che il suo essere direttore di coro non era frutto di studi musicali, ma di tanta, tanta passione.

Ospitiamo volentieri le parole del figlio Luciano che ci offrono un tenero e commovente ricordo dell'amato papà.

«Sembra tanto lontana l'estate di quel 1975, anno in cui nasceva il Coro Amici della Montagna. Il "maestro" Ilario non aveva mai avuto esperienza di coralità popolare, ma iniziò comunque, chiamato da un gruppo di ferrovieri che lo vollero a condurli fra le note dei canti di montagna: "E col cifolo del vapore", "Era sera", canti tratti da un vecchio libro della SAT che gli girava per casa. Allora sembrava che il canto popolare fosse prevalentemente trentino ed era logico guardare al vicino coro "Plose" di Mario Cattoi e ai "Monti Pallidi" di Sergio Maccagnan come un logico riferimento. Il coro non poteva però chiudersi nella sua dimensione quotidiana e settimanale delle prove e dei concerti, doveva avere anche un valore

**educativo e sociale: venne allora la coralità da portare nelle scuole, negli ospedali, nella stazione ferroviaria e perfino nelle carceri; già, le carceri.**

**Chi scrive ricorda con un sorriso l'involontaria gaffe, quando durante una messa in carcere a Bolzano il coro cantò "Regina Coeli": nessuno se ne era accorto, ma fu proprio Ilario, appena data l'intonazione e con un'espressione imbarazzata, a far capire che non era proprio il luogo adatto per cantare Regina Coeli! Ci furono anni dedicati a fare in modo che il Coro si aprisse sempre più alle diverse esperienze degli autori di canti popolari: Bepi de Marzi per primo, ma poi Malatesta, Corso, Franceschini, Moser e tanti altri.**

**Nel giro di pochi anni Fortezza aveva perso i ferrovieri e quindi anche i coristi che erano ritornati nei loro luoghi d'origine. Che fare, continuare? Sì quello sempre, era il suo motto, ma come? Non si potevano abbandonare quasi vent'anni di esperienza corale di canto popolare della montagna. Era possibile farlo con un coro misto? Apparentemente sì, bastava adottare alcuni accorgimenti evitando di scegliere canti troppo "maschili": "La mia bella la mi aspetta" aveva poco senso se cantata anche con voci femminili. E poi dove trovare le partiture? Il "non maestro" Ilario cercò fra le esperienze musicali della pianura: Giorgio Vacchi e Giacomo Monica. Tutte belle canzoni ma..., ma la storia ed il nome del Coro Amici della Montagna avevano altre origini. Cantare i canti dei Pedrotti, dei Malatesta, dei de Marzi alzando di poco la tonalità e con piccoli interventi sulle partiture per non stravolgere l'impianto accordale degli autori: quella era la soluzione migliore per il suo coro! Tuttavia, nella vita musicale di Ilario non c'è stato solo il Coro Amici della Montagna. Quando il mai dimenticato amico Franco Perini gli chiese aiuto per tenere vivo il Coro "Cima Bianca" di Vipiteno, rispose con le parole che ripeteva spesso: "Si può fare, si fa!" E sotto sotto, in tutti gli anni di coro c'è stato un fuocherello sempre vivo per i canti della sua terra: il Friuli.**

Prima di lasciarci aveva infatti sul suo pianoforte una bozza di adattamento al coro misto di "A van sisilis". Settanta e più anni di vita dedicati alla musica da au-

**todidatta e, sempre da inesperto appassionatissimo, quarant'anni donati al Coro Amici della Montagna: ecco cos'è stato il "non maestro" Ilario del Piccolo. Mandi, papà!». Grazie di tutto, Ilario! Il tuo nome è come una delle rose bianche della canzone del tuo amico Bepi De Marzi, quelle rose che ora dormono dopo avere regalato il loro profumo a tutta la valle.**

Ilario Del Piccolo insieme a Tamara Paternoster e Bepi De Mori in occasione del 40° anniversario del Coro Amici della Montagna, 2015



Luciana Goggi







# LA BELLA FAMIGLIA CORALE FESTEggia

Sono quattro i cori che nel 2016 hanno raggiunto traguardi importanti di attività



**Doremix**, coro scolastico della Scuola primaria "A. Manzoni" di Bolzano.  
Direttori, Eufemia Femia e Stefano Soligo.

**Coro Rosalpina** del C.A.I. di Bolzano. Direttore, Stefano Polita.

**Corale San Michele** - Bressanone (Bz). Direttore, Marcello Capone Di Donfrancesco.

**Corale San Nicola** - Egna (Bz). Direttrice, Lorenza Maccagnan.



La Federazione Cori dell'Alto Adige si è congratulata con queste compagini vocali per l'attività, la passione e l'impegno dedicati alla valorizzazione del grande patrimonio della musica corale nelle sue molteplici forme. Alle direttrici ed ai direttori, ai presidenti, alle coriste ed ai coristi, è giunto il plauso di tutta la coralità altoatesina per avere ben rappresentato la specificità culturale italiana nella nostra amata terra ed un profondo omaggio a coloro che hanno dato avvio a queste onorate associazioni mantenendone vivo, nel corso del tempo, lo spirito e il valore umano ed artistico.



Una selezione di carte per ufficio che da oltre vent'anni garantisce le migliori prestazioni di stampa laser ed inkjet in ogni condizione ambientale. Sempre disponibili in tutta Italia attraverso la rete dei distributori di Comunica.

Eine Auswahl von Papier für Büros, die seit über zwanzig Jahren die besten Laser und Inkjet Druckleistungen bei jeder Bedingung und jedem Umfeld garantiert. Die Comunica Vertreter sind in ganz Italien verbreitet und immer verfügbar.

**comunica**  
carte per informare  
[www.comunica-pd.com](http://www.comunica-pd.com)

Ogni giorno con voi.



# CORI FEDERATI AL 31.12.2016

**CAMERATA VOCALE** - Bolzano  
Direttore **Jean-Michel Boulay**

**CORALE ANTEAS** | Associazione Antea - Bolzano  
Direttore **Roberto Costantino Catania**

**CORALE CORPUS DOMINI** - Bolzano  
Direttore **Deborah Poli**

**CORALE NON NOBIS DOMINE** - Merano (Bz)  
Direttore **Antonio Battistella**

**CORALE "SAN GIUSEPPE"** - Bolzano  
Direttore **Sandro Artesini**

**CORALE "SAN MICHELE"** - Bressanone (Bz)  
Direttore **Marcello Capone di Donfrancesco**

**CORALE "SANTA MARIA MADDALENA"** - Vadena (Bz)  
Direttore: **Enrico Matteo Balatti**

**CORALE "SAN NICOLA"** - Egna (Bz)  
Direttore **Lorenza Maccagnan**

**CORALE "SANTO SPIRITO"** - Brunico (Bz)  
Direttore **Elena Bonfrisco**

**CORO DIAPASONG** | Scuola di Musica "A. Vivaldi" - Bolzano  
Direttore **Livia Bertagnolli**

**CORO "FEMMINILE AEDE"** - Merano (Bz)  
Direttore **Rovena Korreta**

**CORO TINTINNABULA** | Scuola di Musica "A. Vivaldi" - Bolzano  
Direttore **Anita Degano**

**CORO LIRICO "GIUSEPPE VERDI"** - Bolzano e Merano (Bz)  
Direttore **Claudio Vadagnini**

**CORO "PARROCCHIALE DI GRIES"** - Bolzano  
Direttore **Giancarlo Brazzo**

**CORO VOCI BIANCHE "CORlandoli"** | Scuola di Musica "A. Vivaldi" - Bolzano  
Direttore **Anita Degano**

**CORO FEMM "ARTEMISIA"** - Laives (Bz)  
Direttore: **Paolo Maccagnan**

**CORO "AMICI DELLA MONTAGNA"** - Fortezza (Bz)  
Direttore **Luciano Del Piccolo**

**CORO "CASTEL BASSA ATESSINA"** - Salorno (Bz)  
Direttore **Jessica Nardon**

**CORO "CASTEL FLAVON"** - Bolzano  
Direttore **Loris Bortolato**

**CORO "CIMA BIANCA"** - Vipiteno (Bz)  
Direttore **Verena Palfrader**

**CORO "CONCORDIA"** - Merano (Bz)  
Direttore **Vittorio Vincenzi**

**CORO "LAURINO"** - Bolzano  
Direttore **Werner Redolfi**

**CORO "MONTI PALLIDI"** - Laives (Bz)  
Direttore **Paolo Maccagnan**

**CORO "PLOSE C.A.I."** - Bressanone (Bz)  
Direttore **Gianfranco Bogana**

**CORO "ROSALPINA"** - Bolzano  
Direttore **Stefano Stefani**

**CORO "DoReMix"** | Istituto Comprensivo Bolzano VI - Bolzano  
Direttore **Eufemia Femia - Stefano Soligo**

**CORO "PLURINCANTO"** | Istituto Pluricomprendivo Brunico - Val Pusteria (Bz)  
Direttore **Marcello Murtas**

**CORO "SETTE NOTE"** | Istituto Comprensivo Bolzano III - Bolzano  
Direttore **Patrizia Tatto**

**CORO "PICCOLE VOCI DEI MONTI PALLIDI"** - Laives (Bz)  
Direttore **Lorenza Maccagnan**

**CORO "DULCISSIMI"** - Bronzolo (Bz)  
Direttore **Patrizia Donadio**

**CORO INTERSCOLASTICO "PriKanti"** | Liceo Scientifico "E. Torricelli" - I.T.C.A.T "A. e P. Delai" - Bolzano  
Direttore **Sandra Passarello**

**CORO "CARDUCCI"** | Liceo "Giosuè Carducci" - Bolzano  
Direttore **Livia Bertagnolli**

**CORO GIOVANILE "NOTE INSOLITE"** | Scuola di Musica "A. Vivaldi" - Bolzano  
Direttore **Anita Degano**

**CORO "STELVIO"** - Nagler (Bz)  
Direttore **Matteo Bertolina**

**CORO DEI CUCCIOLI**  
sezione di Appiano e Bolzano  
Direttori **Roberto Costantino Catania - Cinzia Butelli**

**ENSEMBLE "VOX DULCIS"** - Bronzolo (Bz)  
Direttore **Patrizia Donadio**

**GRUPPO CORALE "AB ANTIQUO"** - Bolzano  
Direttore **Consuelo Serraino**

**GRUPPO VOCALE "LOST AND FOUND"** - Bolzano  
Direttore **Stefano Costalbano**

**GRUPPO VOCALE "I CANTORI DEL BORGO"** - Sinigo (Bz)  
Direttore **Raffaele Borzaga**

**SHOWCHOIR VOCALISTS "LE PLEIADI"** - Bolzano  
Direttore **Lucia Targa**

**FEDERCORO**  
Coro rappresentativo della Federazione  
**a progetto**

**CORO OPERETTISTICO**  
Federazione Cori dell'Alto Adige  
**a progetto**



# LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL 2017

**Assemblea generale** della Federazione Cori dell'Alto Adige, 21 gennaio | Bolzano

**Percorso didattico - vocale:** Campus invernale; Campus estivo; Campus autunnale | Bolzano

Progetto “**La messa cantata**” | Bolzano

“**8 marzo. La voce delle donne**” - concerto corale per la festa delle donne | Teatro di San Giacomo di Laives (Bz)

**Progetto “Operettenchor”** | Nuovo Teatro Bolzano

**Concerto di Primavera** per i cori scolastici, 22 marzo | Bolzano

**Concerto corale** con il Coro Sette Larici e il Coro Castel Flavon, 2 aprile

**Note dal Fronte.** Manifestazione storico - corale, 3<sup>a</sup> edizione, 21 maggio | Teatro “G. Puccini” Merano

Concerto in collaborazione con Unicef Veneto - Teatro Verdi, Padova

Convegno “**La coralità nella composizione contemporanea**”, 3<sup>a</sup> edizione | Castel Mareccio, Bolzano

**Esperienze Corali** - seminario teorico-pratico, 4<sup>a</sup> edizione | Revò

**Conferenze 2017**, da ottobre a dicembre | Bolzano; Merano; Revò

“**Voci dolci cantano il Natale**” - concerto natalizio di cori a voci bianche | Teatro Gries di Bolzano



Un sentito ringraziamento agli enti finanziatori ed a quanti hanno collaborato all'organizzazione

AUTONOME  
PROVINZ  
BOZEN  
SÜDTIROL



PROVINCIA  
AUTONOMA  
DI BOLZANO  
ALTO ADIGE



Stiftung Südtiroler Sparkasse  
Fondazione Cassa di Risparmio

comunica  
carte per informare

Comunica s.p.a.  
via Uruguay 53, 35127 Padova - [www.comunica-pd.com](http://www.comunica-pd.com)